

Garbellotto
COMMERCIO INDUSTRIA LEGNAMI®

La passione per il legno®

ARTICOLO TECNICO

Come e perché il legno essicca

A cura del Prof. Alan Crivellaro già collaboratore del CNR di Firenze.



In ogni albero vivo la linfa sale dalle radici, attraverso l'alburno, fino a raggiungere le foglie. La linfa, durante il suo percorso, attraversa il legno, riempiendo tutte le cavità del sistema di conduzione. In questo modo il legno nell'albero è sempre pieno di acqua in tutte le sue cavità.

Questa acqua costituisce l'umidità del legno. Infatti, con questo termine, si indica il contenuto di acqua del legno. Il tavolame fresco, proveniente da tronchi abbattuti da poco, ha un alto contenuto di umidità. La stagionatura naturale e l'essiccazione artificiale del legno sono dei processi che consistono nel togliere l'umidità dal legno fresco.

È molto importante per chi lavora il legno conoscere almeno a grandi linee il funzionamento del processo di essiccazione,

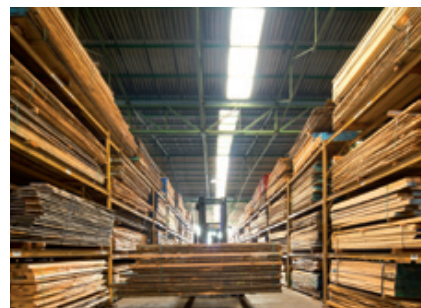
spessore della tavola se è necessario.

L'essiccazione artificiale del legno è un processo industriale che può essere genericamente suddiviso in tre fasi, assumendo che il processo abbia inizio da una partita di tavolame fresco adeguatamente posto all'interno di un forno.

Nella prima fase il legno perde l'acqua libera contenuta nelle cellule (la linfa che scorreva nell'albero in vita) fino a che tutto il legno raggiunge l'umidità di circa il 30%. Nella seconda fase l'umidità del legno inizia a scendere sotto il 30%, prima sulla superficie della tavola, e poi anche all'interno. Infatti è necessario che l'acqua all'interno del legno si avvicini alla superficie della tavola per poter evaporare. Quando l'umidità del legno scende sotto il 30% il legno inizia a riti-

rarsi, quindi in questa fase le dimensioni di ogni elemento di legno (tavola, trave o listello) diminuiscono al diminuire della sua umidità interna. Se l'essiccazione viene condotta troppo velocemente e se non si lascia il tempo all'acqua che sta all'interno del legno di spostarsi verso la superficie, si aumenta il rischio di fessurazioni superficiali sul tavolame. Nella terza fase di essiccazione il legno scende ancora di umidità, fino al raggiungimento del valore prestabilito. Se il processo di essiccazione è stato condotto correttamente l'umidità finale del legno è uniforme fra tutte le tavole del forno ed è uniforme anche all'interno di ogni singola tavola.

La qualità di un processo di essiccazione può essere determinata attraverso alcuni test che evidenziano lo stato del materiale dopo l'essiccazione. In questo modo è possibile assicurarsi che l'umidità del legno corrisponda all'umidità desiderata e che il legname sia privo di tensioni interne.



SPECIALIZZATI IN LATIFOGLIE DI SLAVONIA, EUROPA E AMERICA.
15.000 MC. DI LEGNAMI DISPONIBILI ESSICCATI O STAGIONATI.